

Proposti dall'Università friulana. Domani tavola rotonda con Valduga, Palazzetti e Tonon

Economia, bioetica e informatica: sì dell'Ue a 4 progetti per i Balcani

La Commissione europea ha finanziato con un milione 163 mila euro tutti i quattro progetti presentati dall'Università di Udine per la cooperazione nel campo dell'alta formazione con i Paesi dei Balcani occidentali (Bosnia, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia) nell'ambito del programma comunitario Tempus. I progetti coordinati dall'ateneo friulano sono di durata biennale e prevedono l'attivazione di master e scuole di dottorato nei settori dell'economia, della bioetica e dell'informatica. Complessivamente sono 60 i progetti per i Balcani approvati da Bruxelles, dei quali 10 italiani presentati dalle università di Milano, Ferrara, Firenze, Politecnico (due) e Scuola di amministrazione aziendale di Torino. Grande soddisfazione è stata espressa dal rettore Furio Honsell: «Quello udinese - ha detto - è l'ateneo italiano ed europeo con il più alto numero di progetti con i Balcani approvati a testimonianza della grande attenzione verso l'Europa Sud orientale da sempre dimostrata dall'Università di Udine».

I quattro progetti dell'ateneo friulano saranno presentati nel corso del convegno "Il contributo dell'Università di Udine allo sviluppo economico internazionale dei Paesi balcanici orientali: i progetti Tempus dell'Unione europea". L'incontro si terrà domani dalle 9.30, nella sala Tomadini, in via Tomadini 30/A a Udine. I lavori saranno aperti dagli interventi del rettore Furio Honsell e del direttore del Servizio università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, Ketty Segatti. Chiuderà l'incontro una tavola rotonda sul tema "Progetti Tempus e aziende private per la costruzione di un valore aggiunto locale e nazionale". È prevista la partecipazione del vicepresidente dell'Assindustria di Udine, Matteo Tonon, del presidente di Unindustria Pordenone, Cinzia Palazzetti, e del presidente della Camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga, che è anche presidente regionale di Confindustria. Il convegno sarà coordinato dal prorettore dell'ateneo friulano e delegato per i Rapporti internazionali, Maria Amalia D'Aronco.